

La novità a via Moccia

Equitalia apre lo sportello dedicato alle imprese

Canale di ascolto per le Pmi
Sospensione delle cartelle
su cui c'è contenzioso

Boris Ambrosone

Una mano tesa alle piccole imprese, agli artigiani, ai titolari di partita iva. L'aiuto arriva da **Equitalia**, che anche ad Avellino, da lunedì aprirà lo Sportello Amico Imprese, presso la sede provinciale di via Moccia 64 dedicato alle imprese, che affiancherà quello già attivo per le persone fisiche. Il servizio sarà attivo tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, con orario continuato dalle 8.15 alle 13.15.

Il Direttore regionale di **Equitalia**, Carlo Mignolli, che presenzierà all'inaugurazione, illustra i servizi offerti dallo sportello amico.

Cosa potranno fare piccoli imprenditori, artigiani e professionisti presso lo Sportello Amico di Avellino?

«Sportello Amico Imprese consiste in un canale di ascolto dedicato al mondo produttivo, pensato per dare assistenza mirata alle piccole imprese che a causa della crisi economica stanno vivendo situazioni di particolare complessità. Molti contribuenti non sanno che possono compensare in tutto o in parte i propri debiti utilizzando dei crediti fiscali. Allo Sportello Amico Imprese è possibile trovare la consulenza giusta che permette di capire come potersi avvalere di questa opportunità».

E se c'è un contenzioso?

«Un altro servizio importante è quello della sospensione delle cartelle che il contribuente non ritiene di dover pagare. In questi casi **Equitalia** fa da tramite con l'ente creditore che ha richiesto il pagamento e assicura in tal modo che le ragioni dei cittadini vengono tutelate. Il contribuente non deve più intraprendere un percorso burocratico, perdendo giorni di lavoro per contattare diversi uffici e ricevere risposte».

Per molti, imprenditori e semplici cittadini, Equitalia suona come uno spauracchio, una emanazione diretta di un fisco tiranno e vessatorio. Sportello Amico Imprese riuscirà a sovvertire questo sentire comune?

«Ascoltare e parlare con i cittadini è

un impegno fondamentale per chi riveste un ruolo come il nostro. È l'unica strada che ci consente di trovare un punto di contatto diretto, riservato e personalizzato, indispensabile anche per rassicurare chi si trova in difficoltà. A volte in particolari momenti ricevere una cartella può sembrare un problema insormontabile che si può attenuare ottenendo il giusto supporto. Per questo noi invitiamo sempre tutti i cittadini a venire a parlare con noi senza timore. Solo in questo modo possiamo fornire tutte le informazioni necessarie sulle leggi in vigore, le possibilità che ogni contribuente può avere per mettersi in regola e soprattutto le tutele a favore dei contribuenti».

Quali modalità sono previste e come è possibile chiedere di pagare a rate?

«Tutti possono chiedere di pagare a rate. Fino a 50 mila euro di debito basta presentare una semplice domanda senza la necessità di altri adempimenti. Per debiti superiori a 50 mila euro, invece, bisogna presentare la documentazione attestante la situazione economico-finanziaria del contribuente. Si può chiedere una rateizzazione secondo un piano ordinario in 6 anni (72 rate) oppure, in presenza di particolari condizioni di difficoltà previste dalla legge, un piano fino a 10 anni».

Quali numeri, in termini di dilazione nei pagamenti fa registrare la Provincia di Avellino?

«Al mese di novembre contiamo oltre 22 mila istanze di rateazione in Provincia di Avellino, per un carico di 234,5 milioni di euro. Le istanze sono equamente presentate da persone fisiche e da imprese, ma il peso è di gran lunga a vantaggio delle imprese sul totale degli importi rateizzati. Del Monte rateazione, ben l'85% è costituito da istanze presentate da imprese. Per quanto riguarda invece le forme di rateazione, il 40% delle istanze è relativo a rateazioni a 12 mesi, mentre il 40% del monte rateazioni in termini economici è dilazionato in 50 mesi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Amico Il direttore di **Equitalia** Carlo Mignolli: «Dialogo con le imprese»

Il direttore Mignolli:
«Dialogo con gli utenti per evitare che un avviso appaia l'ostacolo insormontabile»

